Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

342

... CENTESIMI 40

			L.				
....		Anno	42	Sem.	22	Trim.	12
...incie del Regno .	Compresi i Rendiconti	»	46	»	24	»	13
....	ufficiali del Parlamento	»	58	»	31	»	17
...nco ai confini) . . .		»	52	»	27	»	15

Firenze, Mercoledì 15 Dicembre

			L.				
Francia	Compresi i Rendiconti	Anno	82	Sem.	48	Trim.	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.	ufficiali del Parlamento	»	112	»	60	»	35
Id.	per il solo giornale senza i						
Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

...RTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II

...... DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 27 del Nostro decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Udito il parere del Consiglio di Stato delli 12 novembre 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la Convenzione stipulata per privata scrittura in Venezia li 14 luglio 1868 colla quale l'Amministrazione militare in rappresentanza di quella delle Finanze ha venduto al municipio di Rovigo tre manufatti ed una striscia di terreno demaniale esistenti nel raggio di quelle demolite fortificazioni per il prezzo complessivo di lire 900 (novecento).

Il Ministro delle Finanze resta incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 25 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 27 del R. decreto sulla contabilità generale dello Stato, 3 novembre 1861, numero 302;

Udito il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 12 novembre 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulatosi il 24 agosto 1869 rogato Casti, nell'uffizio della ricevitoria demaniale di Cagliari, col quale le Finanze dello Stato vendono al signor Vincenzo Serra-Meloni un tratto di cortina ed altri due tratti corrispondenti di muraglia in quella città, lungo la corsia in vicinanza del Baluardo di Santa Rosalia, pel complessivo prezzo di lire 562 60 (cinquecento sessantadue e centesimi sessanta.)

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 25 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti 25 novembre 1869:

Lomonaco cav. Vincenzo, già consigliere di Corte di cassazione collocato a riposo a sua domanda, richiamato al posto di consigliere presso la Corte di cassazione di Napoli;

Serra cav. Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Torino, incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Casale;

Salucci avv. Ermanno, id. di Firenze, id. di Firenze;

Castiglioni conte cav. Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Breno, nominato consigliere della Corte di appello di Brescia;

Scacchetti cav. Carlo, id. Macerata, id. di Ancona;

Nicoletti cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, tramutato a Messina;

Antolini cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Lucca, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lucca;

Pisano cav. Giuseppe, id. di Vallo applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Casale, id. consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 36 del R. decreto 25 novembre 1869 sull'ordinamento delle biblioteche governative;

Considerato il bisogno di stabilire alcune cautele per quanto concerne il prestito dei libri e dei manoscritti delle dette biblioteche governative,

Dispone:

Art. 1. I membri delle RR. accademie scientifiche o letterarie e dei primari corpi scientifici dello Stato per aver libri in prestito faranno la loro domanda direttamente al bibliotecario.

La domanda dovrà essere scritta e conterrà esattamente il titolo dell'opera, l'edizione, il nome, cognome, qualità e domicilio del richiedente.

Art. 2. Il diritto del prestito è riservato ai soli accademici ordinari.

Art. 3. I professori degli istituti tecnici e dei licei governativi faranno pervenire la loro domanda al bibliotecario, compilata come quella dei membri delle RR. accademie e dei primari corpi scientifici, per mezzo del loro preside o direttore.

Art. 4. Non solo l'invio, ma altresì la restituzione dei libri prestati, quando vadano da una provincia all'altra, dovrà farsi per mezzo dei prefetti e mediante raccomandazione all'ufficio postale, alle spese dei richiedenti.

Art. 5. Il richiedente, se egli si troverà nel luogo ove si farà il prestito, rilascierà in persona al bibliotecario regolare ricevuta del libro avuto in prestito.

Se si troverà in altra provincia, il prefetto che riceverà il libro ne ritrarrà ricevuta dal richiedente all'atto della consegna e la trasmetterà al bibliotecario.

Il bibliotecario restituirà al richiedente la ricevuta tosto riavuto il libro prestato o gliela trasmetterà per mezzo del prefetto.

Art. 6. Sarà cura dei bibliotecari di tenere un registro dei libri che presteranno, diviso in colonnelli distinti, per notarvi di mano in mano le opere prestate, l'edizione, il giorno dell'invio, la persona a cui si presta, ed il giorno della restituzione operata.

Art. 7. Le raccolte poligrafiche non possono esser date a prestanza se non in quanto ne esista un altro esemplare nella stessa biblioteca.

Art. 8. Le edizioni rare,

Le opere fornite di tavole di molto valore ed il cui pregio principale consiste nei rami,

Gli atlanti,

I vocabolari filologici,

Le opere legate suntuosamente

non potranno aversi in prestito se non col permesso del Ministero, il quale sarà richiesto dal bibliotecario che dirà il suo parere.

Art. 9. Il bibliotecario dovrà negare il prestito de' libri di recentissima pubblicazione e molto richiesti dal pubblico.

Art. 10. Non si potranno nè pur dare in prestito i libri prima che siano rilegati.

Art. 11. Non si potranno prestare più di tre opere alla volta quando non passino in tutto i nove volumi.

Art. 12. Il prestito de' libri non potrà esser fatto per maggior tempo di due mesi, salvo quando si tratti de' professori degli istituti superiori d'insegnamento e de' membri delle principali RR. Accademie, pe' quali è data facoltà al bibliotecario di prorogare il prestito per un altro mese.

Art. 13. Trascorsi i suddetti termini il bibliotecario dovrà invitare alla restituzione, della quale è tenuto egli stesso rispondere avanti il Governo.

I bibliotecari faranno rapporto al Ministero intorno alle opere che per mala ventura non fossero state restituite, nonostante le loro sollecitazioni.

Art. 14. Chiunque non osservasse esattamente le condizioni annesse al favore del prestito, o non tenesse il massimo conto dell'opera prestata, oltre a' danni di cui sarebbe tenuto di rifare la biblioteca, perderebbe per l'avvenire il diritto al prestito.

Art. 15. Ogni sei mesi i bibliotecari trasmetteranno al Ministero una tabella de' prestiti dei libri contenente:

1° Il titolo del libro prestato;

2° Il nome della persona a cui fu fatto il prestito;

3° La data del prestito;

4° La data della restituzione.

Art. 16. I manoscritti si concedono in prestito solamente dal Ministro, a cui per conseguenza si dovranno rivolgere le domande.

Art. 17. Trattandosi di stranieri la domanda deve esser fatta dal rappresentante diplomatico del loro paese, il quale dichiarerà di rendersi mallevadore della conservazione e restituzione de' manoscritti.

Art. 18. Oltre a non prestarsi mai i manoscritti di cui non esista che un solo esemplare in Italia, saranno esclusi naturalmente dal prestito quelli che si trovano in cattivo stato di conservazione.

Art. 19. S'intendono come unici quei manoscritti che abbiano miniature di singolare bellezza.

Art. 20. Il tempo della durata del prestito de' manoscritti è di due mesi, e può essere allungata a tre.

Art. 21. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alle presenti.

Dato a Firenze, addì 26 novembre 1869.

Il Ministro: A. Bargoni.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 30 novembre 1869.

ENTRATA.

Voce	Parziali	Importo
1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1868 e 1869 . .		1,548,126,858 92
2. Alienazione di obbligazioni dell'asse ecclesiastico (*)		133,444,673 87
3. Anticipazione dalla Società per la Regia dei tabacchi		173,663,553 73
4. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni degli ex-Stati d'Italia		557,484 55
5. Fondi somministrati dal Tesoro Veneto		4,966,952 27
6. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 30 novembre 1869, cioè:		
a) Buoni del Tesoro in circolazione . .	291,404,536 45	
b) Vaglia del Tesoro in circolazione . .	22,231,060 11	
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione . . .	4,931,250 46	
d) Conti correnti diversi	9,641,500 »	
e) Conto corrente colla Banca Nazionale pel mutuo di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »	
f) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	100,000,000 »	
g) Anticipazione al 3 0/0 dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro, a termini degli articoli 9 del Regio decreto 1° ottobre 1859, e 7 del Regio decreto 29 giugno 1865	20,000,000 »	
		726,208,317 02
		2,586,967,870 36

USCITA.

Voce	Parziali	Importo
1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1867		364,936,660 16
2. Pagamenti dalle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1868 e 1869		1,791,092,309 11
3. Obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute in pagamento di beni, ammortizzate e da ammortizzare .		117,469,600 »
4. Crediti di Tesoreria il 30 novembre 1869, cioè:		
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti.	8,620,209 09	
b) Id. per conto della Cassa militare . .	422,476 15	
c) Id. per conto dell'Amministrazione del culto	28,173,258 23	
d) Sovvenzioni agli uffici postali pel pagamento di vaglia	5,142,778 12	
e) Anticipazioni a Società di ferrovie .	81,589,548 61	
f) Fondi di scorta ai Regi legni della marina	1,350,000 »	
g) *Deficit* di Tesorieri	3,105,928 59	
		128,404,198 79
		2,401,902,768 06
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 30 novembre 1869.		185,065,102 30
		2,586,967,870 36

(*) Le obbligazioni alienate a tutto novembre 1869 ammontano ad un valore nominale di L. 225,083,200 con un prodotto netto di . . . . L. 171,482,824 51

A questo prodotto sono da aggiungersi gli interessi al 1° aprile e 1° ottobre 1868 e 1° aprile e 1° ottobre 1869 incassati dall'Erario sulle obbligazioni non alienate alla scadenza di quei semestri 13,051,279 88

Totale L. 184,534,104 39

Di essa somma s'introitarono con applicazione all'esercizio 1867. . . . . L. 32,369,441 08
Id. all'esercizio 1868 » 68,137,135 45
Id. all'esercizio 1869 » 65,307,538 42
} 165,814,114 95

E restano da introitare il 1° dicembre 1869. . . . . » 18,719,989 44

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nel *Peuple français*:

L'imperatrice non assisterà più ai Consigli dei ministri, desiderando essa che non le si attribuiscano opinioni che non ha, ed una influenza che è aliena dal voler esercitare.

— Si legge nella *France* del 13 dicembre:

Secondo le voci corse oggi nei circoli politici, il signor Forcade, dopo gli incidenti di questi ultimi giorni, sarebbesi fermato al pensiero di offrire ad Emilio Ollivier di entrare con alcuni dei suoi amici nella composizione di un nuovo Gabinetto. Dubitasi che l'onorevole deputato del Varo accolga questa proposta.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

L'11 dicembre ebbe luogo l'apertura della Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero alla presenza dei ministri de Plener, dott. Giskra, dott. Herbst e dott. Brestel.

Costituitisi gli uffici, il presidente d'età dott. Kiemann assunse la presidenza con un breve discorso, e chiudendo con un *evviva* a S. M. l'Imperatore. Indi comunicò i cambiamenti avvenuti nella composizione della Camera.

Dopo che i membri nuovamente eletti ebbero prestato giuramento, il presidente annunziò che la solenne apertura del Consiglio dell'Impero avrà luogo il 13 dicembre.

— In attesa del testo del discorso pronunciato il 13 da S. M. l'Imperatore diamo intanto questo ampio sunto che ne ebbe per telegrafo l'*Osservatore Triestino*:

Il discorso del Trono rileva il progrediente sviluppo dell'impero sulla base della costituzione. S. M. deplora nel modo più profondo i traviamenti d'una parte della popolazione della Dalmazia, ed aggiunge aver incaricato il governo di alleviare con tutti i mezzi possibili le luttuose conseguenze dei traviamenti, dopo che saranno ripristinate le condizioni legali.

Il discorso dice poi che oltre ai prossimi disegni di legge progressisti, importa pure di procurare alle basi della costituzione stessa quel generale riconoscimento di fatto che, con vivo dispiacere di S. M. l'imperatore, viene loro negato da varie parti. Per quei cangiamenti nella costituzione, che sono desiderabili e conformi all'esperienza, è offerta la via della costituzione stessa.

Il governo comunicherà al Consiglio dell'impero, per le relative deliberazioni, i voti delle Diete riguardo alle elezioni dirette per il Consiglio dell'impero. L'imperatore si ripromette che la legittima richiesta di autonomia dei regni e paesi non oltrepasserà i limiti necessari alla potenza dell'impero, e non impedirà il desiderio generale di un componimento.

L'imperatore è convinto che la gloria d'un onorando passato non possa essere rinnovata se non con una chiara cognizione dell'epoca presente, e possa essere facilmente oscurata disconoscendo quest'ultima, e che il sentimento patriottico debba condurre ad un accordo delle tendenze fra loro contrarie.

L'imperatore accenna al canale di Suez, e dice che per ogni dove trovò fervida simpatia per la patria e per il suo avvenire.

Le relazioni assunsero aspetto amichevole e rassicurante da ogni parte, anche colà dove alcuni incidenti passeggeri sembravano turbarle.

— Riportiamo i seguenti brani del discorso pronunciato dal principe Auersperg all'apertura della Camera dei Signori seguito pure l'11 corrente:

I successi dell'operosità legislativa dell'eccelsa assemblea hanno sempre rinforzato la pubblica fiducia, e furono sempre sorretti dalla medesima; il ritorno di quest'operosità verrà quindi salutato senza dubbio con indiviso interesse da tutti i sinceri amici delle condizioni costituzionali, e del sistema di governo su quelle fondato.

Il nostro amore di patria deve sostenere la Costituzione contro quella lealtà, che impone qual norma al nostro diritto politico il gusto personale e segue l'idea della mutabilità. Siccome da un lato noi abbiamo già passata la scuola dei cambiamenti, e abbiamo imparato a conoscere la debolezza in cui cade lo Stato con tale procedere, siccome noi sentiamo ancora presentemente i profondi svantaggi dei tempi in cui i diritti erano incerti, e siccome d'altro canto abbiamo innanzi agli occhi l'esperienza tanto chiara, quale preponderante influenza abbia nella politica l'attenersi fermamente a diritti positivi e ad un deciso volere, così non può esservi alcun dubbio qual sia ora il dovere supremo. Questo dovere si chiama perseveranza.

Nell'adempimento del dovere ci guidi un incrollabile zelo patriottico. Un sentimento però in ispecie ci sorreggerà nei nostri sforzi, ed è l'attaccamento sincero e devotamente fedele al nostro imperatore! Dio conservi l'impero e il nostro amato monarca Francesco Giuseppe!

— Un dispaccio da Zara, 11, della *N. F. Presse* dice che il luogotenente di Dalmazia, tenente maresciallo Wagner, ha dato le sue dimissioni.

PORTOGALLO

Si scrive per telegrafo da Lisbona all'*Havas*:

Lunedì ultimo scorso il duca di Saldanha dichiarò che rifiutava di ritornare a Parigi e si considerava come dimissionario dalla carica di ambasciatore. All'indomani i giornali pubblicavano una lunga lettera del maresciallo duca di Saldanha nella quale esponeva i servizi da lui resi alla dinastia ed alla libertà dicendo che il governo aveva mostrato un timore puerile per le dimostrazioni di cui fu oggetto da parte dei militari.

Questa lettera termina così:

« Noi lavoreremo ora con pari ardore per la « libertà, l'ordine e lo sviluppo di tutte le forze « vitali del paese. »

Correva voce che le Camere sarebbero convocate pel 12 dicembre.

Al mercoledì i giornali di Lisbona pubblicavano un'altra lettera del duca di Saldanha al ministro degli esteri ripetendo che si considerava come dimissionario dal suo posto d'ambasciatore a Parigi. Il duca aggiunge che era stato invitato dal re a formare un nuovo gabinetto. Egli pretende che i ministri degli esteri, della marina e dei lavori pubblici gli hanno detto che il duca di Loulè per motivi di salute non poteva rimanere al ministero.

RUSSIA

Stando al *Journal de St-Pétersbourg* il principe Gortschakoff sarebbe ben lontano dall'esser così infermo come è stato detto da alcuni diarii nei giorni scorsi. Anzi il giornale stesso afferma che il cancelliere dell'impero non ha cessato un istante di occuparsi regolarmente dei pubblici negozi.

STATI UNITI D'AMERICA

I dispacci da Nuova York confermano la notizia della soluzione dell'incidente relativo alle cannoniere spagnuole. La corte del distretto ha ordinato di porre in libertà senza condizioni le cannoniere istesse, avendo l'*attorney* del distretto di Pierrepoint annunziato che il governo non procederebbe, attesochè non v'è stato di guerra tra la Spagna ed il Perù.

VARIETÀ

Appunti statistici.

STATI UNITI.

L'Associazione nazionale dei piantatori e filatori di cotone degli Stati Uniti d'America ha pubblicato non ha guari una notevolissima statistica della produzione e dell'industria del cotone. Secondo i ragguagli, messi insieme colla miglior cura, il raccolto totale negli Stati Uniti è stato, nella stagione 1868-1869, di 2,366,467 balle, del peso di 210 chilogrammi per ciascuna. Alcuni giornali americani però persistono a dire che questo apprezzamento è al di sotto del vero, e che la cifra reale della produzione è di tre milioni di balle. Comunque sia, ognuno riconosce che la superficie coltivata aumenta tutti gli anni, e che se il prodotto non è quale dovrebbe essere, la colpa ne va attribuita all'indolenza degli schiavi emancipati e alle incertezze inerenti al lavoro dei negri. Al momento della raccolta il difetto di braccia è così sensibile, che il prezzo della giornata ascende a 4 e 5 piastre, e ancora a queste condizioni riesce impossibile di trovare il numero necessario di lavoratori. Egli è per metter riparo a questo rovinoso inconveniente che i proprietari e piantatori del Sud, riunitisi a Memphis nel mese d'agosto scorso, hanno risolto d'inviare un delegato, il signor Koopmenschap, in Cina, per istudiare i mezzi di far affluire agli Stati Uniti un buon numero di *coolies*, i quali avessero ad aiutare, e all'uopo a rimpiazzare i negri.

Delle 2,366,467 balle raccolte, 1,466,000 furono esportate, e le altre furono consumate nel paese o sono ancora deposte nei magazzini. Nel territorio dell'Unione americana vi hanno 588 filatoi con 6,196,899 fusi, cioè 512 filatoi con 5,999,140 fusi nei quindici Stati del Nord, e 76 filatoi con 197,759 fusi nei dieci Stati del Sud. Il Massachusset è a capo della produzione, perocchè esso solo conta 143 ufficine con 2,366,025 fusi. La Georgia, che produce il più bel cotone del globo, non ha che 26 filatoi; l'Alabama e il Tennessee ne hanno ciascuno 8, il Texas 2, e l'Arkansas 1 solo.

Questa differenza fra le due regioni addimostra la potenza manufattrice dell'una e la ricchezza agricola dell'altra. Bisogna però confessare che una crisi si è manifestata ora nei distretti industriali, perchè non si è tenuto un conto abbastanza esatto della consumazione probabile, e perchè le richieste sono rimaste al di sotto delle quantità esistenti di filati e di stoffe di ogni specie. Fortunatamente i manifatturieri della Nuova Inghilterra e degli Stati del centro hanno a disposizione loro dei grossi capitali, mercè i quali possono senza grave pregiudizio differire lo smercio dei loro prodotti. Nel Sud i capitali essendo più rari, e lo smercio delle mercanzie assai difficile, gli abitanti, piuttosto che alla filatura ed alla tessitura, si dedicano alla coltivazione del cotone, del caffè, del riso, del tabacco, dell'indaco, della canna di zucchero, ed all'allevamento del bestiame.

Gli Stati Uniti hanno d'altronde un suolo generalmente sì fertile ed i cereali vi abbondano in modo, che assieme alla Russia essi bastano a somministrarne a sufficienza per il mondo intero. I documenti pubblicati per ordine del Congresso e riuniti dal Dipartimento dell'agricoltura e dal signor Ruggles che fu delegato americano alla riunione di statistica all'Aja, offrono delle cifre officiali che meritano d'essere riferite, siccome quello che fanno testimonianza dell'immensa ricchezza dell'Unione. Nel 1850 la raccolta in grani, cioè a dire frumento, segala, orzo, avena, grano turco ecc. fu di 867,393,967 moggia inglesi. Nel 1868 si sono raccolti in tutto 1,405,449,653 moggia, ciò che fa un aumento di 77 per cento in diciotto anni. Il numero d'acri coltivati è stato di 66,709,456. La popolazione dell'Unione ammontava quest'anno a 39 milioni di anime; calcolando otto moggia per capo, il consumo rappresenta 312 milioni di moggia; il sopravanzo ha potuto essere destinato all'esportazione, all'alimento degli animali ed alla distillazione. In quanto al rapporto tra la produzione e la popolazione si vede che esso è di 36 moggia per abitante in America mentre non è che di 16 in Europa.

La produzione del grano aumenterà poi certo in proporzioni enormi a misura che andrà popolandosi la California. Le immense vallate che si estendono dal porto di San Diego al nord di San Francisco, dal mare alla Sierra Nevada, sono formate da alluvioni della miglior qualità. I depositi di terra hanno da uno a due metri di spessore, e nelle terre contermini delle antiche missioni spagnuole, il frumento produce il cento per uno ed il maïs quindici volte tanto. I grandi vapori di quattro mila tonnellate che fanno i viaggi del Giappone e della Cina portano di già

delle migliaia di botti di farina, e non è lontano il momento in cui il porto di San Francisco sarà veramente il granaio dei paesi bagnati dall'Oceano Pacifico. Al loro ritorno i vapori istessi portano lavoratori cinesi e mercanzie. A Nuova York l'esportazione del frumento progredisce in modo che nei primi dieci mesi dell'anno in corso, furono spedite in Europa 15,736,279 moggia di grano e 1,258,243 botti di farina, mentre nel 1868 non furono esportate che 4,628,708 moggia di grano e 816,429 botti di farina.

L'Ufficio di statistica degli Stati Uniti ha distribuito non ha guari un prospetto generale del commercio per l'anno finanziario ch'ebbe termine col 30 di giugno. Le importazioni ammontarono a 437,026,000 e le esportazioni a 343,233,000 dollari. Queste cifre aumenteranno poi notevolmente il giorno in cui sarà possibile di abbassare la tariffa doganale, che inceppa gli scambii colpendo di 23 a 35 per cento di dazio, la maggior parte dei prodotti esteri. La diminuzione progressiva e costante del debito federale non può che accelerare l'avverarsi di questo desiderio generale. Il debito ascendeva il 31 ottobre a 2,699,654,744 piastre, esso fu diminuito di più di sette milioni di piastre durante l'ultimo mese, e dal 1° marzo di quest'anno si è verificata una riduzione di 64,332,070 dollari. A queste cifre abbastanza soddisfacenti s'aggiunge ora la notizia che il segretario del tesoro si propone di ridurre l'interesse dal 6 al 4 1/2 ed anche al 4 per cento.

NOTIZIE VARIE

Si legge nella *Gazzetta di Genova* di ieri:

La solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole civiche elementari maschili che preventivamente annunciammo, seguiva nel mattino di domenica scorsa, con intervento delle autorità politica e municipale, del Regio provveditore agli studi, e di una eletta schiera di cultori delle lettere addetti alla pubblica istruzione; era poi numerosissimo il concorso d'un uditorio composto in gran parte delle famiglie a cui gli alunni premiandi appartenevano. Ciò che contraddistinse questa patria e sempre grata festività fu il discorso inaugurale pronunciato da uno degli stessi maestri che fan parte del corpo insegnante nelle scuole elementari, il signor Francesco Spinetta; tale era il modo assennato, l'opportunità de' concetti, l'ordinata e lucida esposizione e l'animosa franchezza con cui prese a svolgere il proprio assunto. Pel quale, esposto prima come al progredire degli studi venissero potenti aiuti ed impulso alla nostra politica rigenerazione si aprì l'adito a dimostrare di quanta cittadina riconoscenza sia meritevole il municipio di Genova, che alla popolare istruzione ha saputo e prosegue ad esser largo di sì generoso proteggimento e favore. Seguì poi, con impeto di facondia che muoveva dal cuore, a ben chiarire come la pura istruzione non frutti al perfezionamento individuale e sociale se non si accoppia alla educazione del cuore per cui sian premunite le menti de' giovani dal prestigio di abbaglianti teorie, atte a sovvertire i più sacri principii e le basi della sana morale. Speriamo che questo lavoro meritamente applaudito verrà fatto di pubblica ragione.

— Il numero dei bastimenti a vela entrati nel porto di Genova nel mese di settembre, non compresovi la navigazione colle due riviere ascendono a 261 rappresentanti 35,992 tonnellate.

I bastimenti a vapore furono 91 e le loro tonnellate 18,671.

Di bastimenti a vela entrarono nel mese di settembre 61 in più che nel settembre 1868.

Di vapori ne entrarono 6 di meno che nel settembre 1868.

I bastimenti a vela usciti sommano a 207 e le tonnellate sono 42,075.

I legni a vapore uniti sono 165 e le tonnellate 46,793.

Si ebbero cioè in più che nel settembre 1868 usciti 79 bastimenti a vela, e 3 bastimenti a vapore.

— Nel *Nuovo Periodo* di Catanzaro dell'8 si legge sui terremoti delle Calabrie:

Nel circondario di Monteleone si continuano a sentire scosse di terremoto, più o meno violente. Nella notte del 3 e la mattina del 4 corrente nuove scosse furono avvertite nelle città di Monteleone e di Pizzo, dove molti fabbricati si screpolarono, e riportarono molti gravi danni.

— Il *Giornale di Roma* di ieri l'altro pubblica una notificazione di quel Ministro delle Finanze dalla quale togliamo le seguenti disposizioni principali:

Inerentemente all'art. 20 del nostro regolamento 31 gennaro 1863 avrà luogo nel giorno 15 decembre andante il bruciamento dei certificati della rendita creata con editto dell'E.mo Segretario di Stato 28 gennaro 1863, che durante il cadente anno 1869 sono stati esibiti pel rimborso del capitale.

A senso poi degli art. 12 e 13 del nostro regolamento 30 marzo 1864 si effettuerà nel suddetto giorno 15 decembre andante il bruciamento dei titoli dei due prestiti 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, che sono stati estinti per il loro capitale sino al presente giorno.

A termini poi dell'art. 10 del citato regolamento 31 gennaro 1863 si procederà nello stesso giorno 15 decembre corrente alla duodecima estrazione sui certificati emessi con il sullodato editto dell'E.mo Segretario di Stato.

La rata del fondo di ammortizzazione da erogarsi è di scudi 133333 33 3, pari a lire 716666 66, e addizionando a questa somma gli scudi 66 66 7, pari a lire 358 34 sopravanzati nella estrazione di giugno prossimo passato, si ha il fondo di scudi 133400, pari a lire 717025, col quale verranno ammortizzati n. 1334 certificati da estrarsi.

Nel giorno 7 gennaro prossimo si aprirà sulla Cassa della Depositeria in Roma il pagamento del capitale alla pari dei certificati sortiti, qual pagamento verrà eziandio eseguito dagli amministratori camerali delle provincie a favore di chi lo domanderà a seconda dell'art. 16 del ripetuto nostro regolamento 31 gennaro 1863.

Per il rimborso del capitale dei certificati estratti sì liberi che vincolati, e per tutt'altro si osserveranno le disposizioni contenute negli art. 17 e seguenti dello stesso regolamento.

— Si legge nel *Times*:

Finchè si dichiarava che il canale di Suez era una impossibilità fisica, non si poteva mai abbastanza sconsigliare chiunque dal consacrare i suoi capitali a una siffatta impresa. Ma dal momento ch'è stato dimostrato che la cosa era possibile, sarebbe puerile il rimpiangere quel qualunque capitale che può esser stato impiegato per dar vita all'opera, e il lesinare sulle somme che possono essere ancora necessarie per condurlo a buon termine. L'essenziale si è che fu risolto il problema, e fu dimostrata la possibilità di aprire un canale di 92 miglia di lunghezza da un mare all'altro. È codesto un trionfo immenso ottenuto malgrado un ostacolo naturale che per più secoli fu riguardato siccome insormontabile.

Oggigiorno le testimonianze di tutti coloro che ritornano dall'Oriente dove hanno assistito all'inaugurazione del canale, mettono fuor di dubbio il compimento dell'opera. È già molto che il canale di Suez non sia più un problema. Si possono ora calcolare con precisione matematica le spese che saranno ancora necessarie in avvenire per conservare la larghezza e la profondità del canale e le macchine che dovranno impiegarvisi, e si possono del pari calcolare le entrate sulle quali si può fare assegnamento. Ma vi sono delle opere che non si possono lasciare nelle mani degli individui, delle opere che esigono la cooperazione di una ed anche di più nazioni.

Tutta l'Europa e tutta l'Asia hanno un interesse a conservare il canale di Suez. Le nazioni limitrofe del Mediterraneo soprattutto che hanno avuto sempre fiducia nel signor Lesseps, hanno l'obbligo di sostenere questo bravo francese nelle difficoltà contro le quali può avere ancora da lottare. Diviso fra tanti Stati fiorenti il carico delle spese può essere facilmente portato. Per parte nostra noi vediamo con piacere che nei cantieri della Tyne si è già incominciata la costruzione di vapori destinati ad attraversare l'India per la via di Suez. Questa prova pratica della fiducia che si ha presso noi nel successo della nuova via di comunicazione tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso vale più di qualsivoglia dimostrazione scientifica o finanziaria per indicare quanto si reputi possibile e vantaggiosa l'impresa concepita dal signor di Lesseps.

— In esecuzione della nuova legge sulle vetture pubbliche vi sarà a Londra il primo giorno dell'anno prossimo un cambiamento completo nell'organizzazione di dette vetture. L'industria delle vetture da nolo vi sarà intieramente libera, salvo che ogni vettura deve avere sugli sportelli una tavoletta dipinta che indichi i prezzi ai quali trasporta i viaggiatori.

— Si scrive da Pietroburgo, 11 dicembre, alla *N. F. Presse* di Vienna che una spedizione di 1500 uomini e 4 vapori fu spedita al golfo del Bajkal nel mare Caspio per ritrovare la via di comunicazione che esisteva tra questo mare e l'Aral per mezzo dell'antico fiume Amudaria.

Il ministro del commercio di Russia ha in mente d'introdurre il sistema metrico par il commercio internazionale e di riordinare le tariffe doganali, però solo per quel che riguarda la forma.

— *Lo stesso giornale* ha da Belgrado che in occasione del 39° anniversario del riconoscimento della Serbia per parte dell'Europa (11 dicembre) fu decretata da quel governo la fondazione di una completa Università.

— Il *Journal de St-Pétersbourg* pubblica i seguenti cenni biografici del testè defunto inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Russia presso la nostra Corte, consigliere privato de Kisselew.

Il signor de Kisselew ebbe una lunga e brillante carriera politica. Egli si trovava in qualità d'incaricato d'affari di Russia a Parigi allorchè vi scoppiò la rivoluzione. La sua prudenza, la sua moderazione ed il suo carattere conciliante contribuirono assai ad impedire che questo evento turbasse la pace europea. Esso riuscì a stabilire ed a mantenere le relazioni tra la Russia e la Repubblica francese e a renderle perfino cordiali sotto la presidenza del principe Luigi Napoleone. Ma fu pur lui che con suo grave dolore ha dovuto romperle prima della guerra di Crimea.

Il signor de Kisselew fu nominato quindi inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore presso la Corte di Roma. Egli stette a quel posto per parecchi anni dando prova di quei sentimenti di moderazione e conciliazione per cui andò sempre distinto in tutta la sua carriera politica. Fu testimonio dei grandi avvenimenti che hanno trasformato l'Italia. Da Roma passò a Firenze, dove è rimasto fino alla sua morte.

Il signor de Kisselew rappresentava l'antica scuola diplomatica, nella quale il rispetto delle convenienze e delle forme attenuava assai spesso le divergenze nella sostanza e concorreva potentemente ad allontanare i conflitti. Nella vita sociale nessuno più di lui ha saputo esercitare quell'influenza temperante e serena che non reca alcun pregiudizio al trattamento degli affari. Esso lascia un mesto desiderio di sè nella società di Firenze, come lo lascia in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Porto Maurizio

Si rende noto, per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile, che il giorno 2 del volgente mese è stato ricuperato nella spiaggia di S. Remo un trave di pino del nord colla marca + 95 F. P. in buono stato, peritato lire 360.

Porto Maurizio, 8 dicembre 1869

Il capitano di porto
BERTOLINI

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

Da Parigi scrivono che la verificazione dei poteri al Corpo legislativo terminerà probabilmente sullo scorcio della settimana, dopo di che i lavori parlamentari verranno sospesi sino ai primi giorni dell'anno nuovo.

In una delle sue ultime sedute, la Camera dei deputati di Prussia si è occupata della situazione di uno dei principali istituti finanziari del regno, la Società di commercio marittimo (Seehandlung). Si deliberò che d'ora in poi la Società medesima dovrà rendere i suoi conti nello stesso modo che li rende la Banca di Prussia.

Rechiamo fra le *notizie estere* un ampio sunto del discorso pronunciato dall'imperatore Francesco Giuseppe all'apertura solenne del Consiglio dell'impero, avvenuta il 13 corrente. Diamo del pari alcuni brani del discorso pronunciato dal principe Carlo Auersperg all'apertura preparatoria della Camera dei Signori seguita l'11 corrente. Il principe dichiarò che compito precipuo della Camera dei Signori si è quello di vegliare alla conservazione della costituzione dello Stato.

Le Cortes di Spagna nella loro seduta del 10 hanno votate all'unanimità le leggi per la cessazione dello stato d'assedio, per l'alienazione dei beni della corona e per il giuramento costituzionale.

La relazione della Commissione incaricata dell'affare della sottrazione delle gioie della corona conchiude proponendo la nomina di una Commissione di inchiesta all'oggetto di deferire poi ai tribunali gli autori della sottrazione.

Un telegramma da Pechino, ricevuto dall'ambasciata chinese che attualmente si trova in Prussia, annunzia che il trattato conchiuso fra la China e gli Stati Uniti venne ratificato il 23 novembre.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri continuò ad intrattenersi di petizioni, intorno alle quali riferirono i deputati Rega, Sebastiani e Melchiorre, e ragionarono i deputati Mazziotti, Minervini, Tenani, Pissavini, Fambri, Brunetti, Petrone, Sineo, Michelini, Finali, e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

Inviarono indirizzi di felicitazione a S. M. per la ricuperata salute e per la nascita del Principe di Napoli:

I Municipi di Marsaglia, Sant'Eufemia-Ormea, Carrè, Verbicaro, Salcito, Polo, Cilavegna, Langosco, Crissolo, Scanello, Ostana, Sangiorgio Morgeto, Villa San Giovanni, Favria, Porte, San Francesco al Campo, Scalenghe, Camburzano, Modica, Monterosso Almo, Cassaro, Alghero, Pozzomaggiore, Cacangianus Montecorvino Pugliano, Positano, Scorrano, Vecchiano, Rosignano Marittimo, Trabia, Cefalù, Bompietro, Polizzi, Alimena, Borgo San Siro, Torrebaretti, Mercatello, Scavolino, Lipari, Tripi, Longi, Caprileone, Novara di Sicilia, Cesarò, Basicò, Rignano sull'Arno, Porta Carratica, Ponza, Bergamo, Bagolino, Flero, Pontecurone, Pacetto di Valenza, Pomaro, Moncestino, Scavolino, Verrua Siccomario, Castelnuovo di Val di Cecina, Santa Luce, Testaccio d'Ischia, Penna San Giovanni, Villabasilica, Uzzano, Empoli, Inverigo, Vercana, Curtegnano, Revello, Melle, Frassino, Valmata, Roccavione, Oncino, Caramagna, Morrone del Sannio, Montagnano, Centuripe, Militello, Aci-Catena Raddusa, Mirabella, Mineo Mascalucia, Castelvetere, Ponte Landolfo, Malmara Torbole, Pancarale, Sale-Marasino, Visano, Popoli, Amatrice, Rocca Casale, Accumoli, Lazzarone, Carentino, Sulzano, Avenone, Bellaggio, Drano, Bomporto, San Cesario, Ravarino, Mazzano-Appio, Codrongianos.

La Deputazione provinciale di Siracusa;

Il Consiglio scolastico id.;

La Società filarmonica di Orsogna;

Gl'Impiegati della prefettura di Girgenti;

Gli Italiani residenti a Corfù, a Malaga, a Marsiglia, a Trieste, Lion ed a Smirne;

Il Corpo insegnante ed allievi del R. ginnasio Cirillo, in Alcamo;

Id. del liceo ginnasiale, convitto e scuole universitarie d'Aquila;

La Delegazione scolastica di San Niccolò-Gerrei;

Gli allievi delle scuole serali per gli adulti in Sanmichele;

Gli insegnanti delle scuole elementari di Monterinaldo;

Il R. provveditore e il R. ispettore, preside e Corpo insegnante del liceo, e scuola tecnica in Caltanissetta;

Id. id. in Castelfranco-Veneto;

Il Consiglio scolastico di Sassari;

Gli insegnanti dei ginnasi d'Ozieri, d'Alghero, di Nuoro.

Le potestà scolastiche e la Deputazione provinciale di Bologna porgono un esempio degno di essere seguito in tutte le altre provincie del Regno, come un mezzo efficace per procacciare un compenso più morale che materiale ai poveri e pur tanto benemeriti maestri elementari che, usciti dalle scuole normali, vanno a diffondere in mezzo al popolo le cognizioni e gli ammaestramenti da essi prima raccolti in quegli istituti. Ogni anno adunque non solo in Bologna si distribuiscono dei premi ai più bravi alunni che regolarmente frequentano il corso magistrale sostenuto dalla provincia, ma si danno anche delle gratificazioni di 50, di 100 e di 150 lire a coloro i quali esercitando l'ufficio di maestri nella provincia dopo di aver compiuto in quella scuola normale il corso medesimo, si sono giudicati meritevoli di lode per diligenza e per abilità nell'insegnare.

« Non è chi non veda, dice quel R. provveditore, di quale vantaggio per la educazione dei maestri sia questo legame morale che essi ancora conservano coll'istituto in cui ricevettero l'istruzione pedagogica, ed il diploma che loro conferiva la qualità onde erano rivestiti. E come la premiazione si fa in seguito ai risultamenti del loro insegnamento accertati dai rapporti concordi dell'ispettore scolastico, del delegato mandamentale e dei sindaci, e da una relazione del maestro; così si mantiene viva da un canto anche fuori della scuola normale quell'emulazione, che fu già di tanto stimolo per essi quando erano scolari, e si reca un grande conforto a chi fosse per avventura sfiduciato pel poco pregio in cui sono tenute le sue fatiche. »

Il 28 novembre ult. p. fra gli allievi che nel 1868-69 frequentarono il corso magistrale furono solennemente premiati:

Nel 3° anno, Bignardi Giuseppe.
Nel 2° anno, Costa Sante.
Nel 1° anno, Gaiani Gualtiero.

Ottennero menzione onorevole:

Nel 3° anno, Serra Eliseo.
Id., Vallin Samuele.
Id., Tosarelli Alessandro.
Id., Garofoli Alfonso.
Nel 2° anno, Catenacci Augusto.
Id., Sarti Vincenzo.
Nel 1° anno, Boninsegna Odoardo.
Id., Fabbri Raffaele.

Nella ginnastica conseguì il premio Sgargi Augusto; ed ebbero menzione onorevole Giorgi Alberto, Sarti Vincenzo, Garofoli Alfonso.

Degli allievi della scuola normale, che già esercitano l'ufficio di pubblici insegnanti ottennero:

Un premio di lire 150, Pederzani Luigi, maestro in Bologna; un premio di lire 100, Pozzi Antonio, maestro a Porretta; premi di lire 50, Martinelli Vincenzo, maestro a Crevalcore, Legnacci Pio, maestro a Zola Pedrosa.

Menzione onorevole ebbero Amaduzzi Medardo, maestro a Gaggio Montano; Bianchi Giuseppe, maestro a Galliera; Bignardi Petronio, maestro a Bologna; Casinelli Enrico, maestro a San Giovanni in Persiceto; Graziani Alessandro, maestro a Bologna; Pozzi Pio, maestro a Gaggio Montano; Salmi Adolfo, maestro a Bologna; Sarti Giovanni, maestro a Budrio; Zanardi Aristide, maestro a Budrio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

Il *Journal officiel* smentisce che il marchese di Lavalette sia venuto a Parigi. Egli non è partito da Londra.

Il *Bollettino* dello stesso giornale considera la vertenza tra il Sultano e il Kedive come terminata.

Vienna, 14.

È priva di fondamento la notizia che la maggioranza del Ministero abbia dato le sue dimissioni.

Vienna, 14.

Camera dei deputati. — Kaiserfeld fu eletto presidente.

Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1870. Le spese sono aumentate di 16 milioni e le entrate di 7. Il ministro dichiara che le spese del 1870 saranno tuttavia coperte senza ricorrere al credito.

Furono presentati alcuni progetti di legge.

Parigi, 14.

Chiusura della Borsa.

	13	14
Rendita francese 3 %	73 15	72 92
Id. italiana 5 %	55 37	55 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	523 —	526 —
Obbligazioni	252 —	251 50
Ferrovie romane	45 50	45 10
Obbligazioni	118 —	116 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 50	151 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 75	167 25
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 5/8
Credito mobiliare francese	212 —	212 —
Obblig. della Regia Tabacchi	441 —	441 —
Azioni id. id.	665 —	667 —

Vienna, 14.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 14.

Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 14 dicembre 1869, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato di 8 a 10 mm. nel mezzogiorno d'Italia, e si è tenuto stazionario nel nord. Cielo nuvoloso o piovoso. Domina il sud-ovest; mare mosso. Sulle coste della Norvegia esiste una forte depressione barometrica, 723 mm. Il barometro si è abbassato di 6 mm. nel centro e nell'ovest d'Europa.

Continuerà forte il sud-ovest, e il mare agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 14 dicembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	756,0	757,5	759,0
Termometro centigrado	8 0	11,0	9,0
Umidità relativa	85 0	80 0	88,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	NE debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 12,0
Temperatura minima . . . . + 7,5
Minima nella notte del 15 dic. . . . . + 8,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,5

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *La Moglie.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia dei fanciulli modenesi rappresenta: *Crispino e la Comare.*

FEA ENRICO, *gerente provvisorio.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 15 dicembre 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	57 47	57 42	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 ottob. 1869		34 70	34 60	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	78 50	78 25	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	76
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	id.	500	»	»	682	680	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	461
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2050
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	171
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	329	327	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	174
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	58
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	79
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	196
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 13	26 09
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 40	104 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 82	20 80
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 60 - 50 - 55 - 47 1/2 - 45. — Impr. Naz. 5 0/0 78 75 - 78 50 f. c.
Valori a premio: Prestito Naz., prezzo 80 65, premio cent. 50 fine pross.

Il sindaco: A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 107 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
100	Ziroldi Filippo	23 ottobre 1817 - Modena	guardiano di prima classe in aspettativa nell'amministrazione delle carceri giudiziarie	Est. 12 febb. 1806 e 6 agosto 1813	26 novembre 1867	230 26	1 giugno 1867	
101	Rey Giuseppe	29 maggio 1821 - Petit Bornand (Savoja)	già luogotenente nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1225 »	1 novembre 1867	
	Rossi Pietro	29 giugno 1825 - Sant'Anna (Lucca)	già tamburino maggiore nel 7° reggimento fanteria	id.	id.	560 »	4 id.	
	Vivaldi Giovanni	25 marzo 1809 - Piano Tivegno	già tenente di 1ª cl. nel corpo delle guardie doganali	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	1650 »	1 id.	
	Mambrino Adelaide	27 marzo 1824 - Sesto Calende	ved. di Serafino Carugati già computista demaniale, morto in attività di servizio	Dirett. austriache	id.	432 09 324 07	1 agosto 1867 —	durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
	Rosa Cleofe	22 gennaio 1829 - Milano	vedova di Rossetti Gaetano usciere presso la direzione del debito pubblico a Milano, morto in attività di servizio	id.	id.	— 80 »	9 luglio 1867 —	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedov. trimestre funerario per una sola volta.
	Rossetti Maria Luigia Id. Antonio M.ª Stanislao	12 marzo 1856 - Milano 25 luglio 1863 - Milano	orfani di Gaetano già usciere del debito pubblico in Milano	id.	24 id.	— —	9 luglio 1867 id.	cent. 8, mil. 641 al giorno — fino al raggiungimento della età normale e senza alcun anteriore provvedimento.
	Menoni Martina o Marta	29 aprile 1833 - Chiari	vedova del pensionato soldato Bolli Giacomo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	29 id.	100 »	16 agosto 1867	durante vedovanza.
107	Scaletta Maria Giacoma Id. Martica o Marta Maria Id. Ignazio Id. Maria Id. Brigida	2 giugno 1849 - Giulianova 2 ottobre 1851 - Giulianova 30 agosto 1851 - Giulianova 9 gennaio 1858 - Molfetta 7 luglio 1861 - Vico Gargano	orfani di Luigi brigadiere doganale e della pensionata Cormio Carmela o Carmina	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	105 »	20 luglio 1867	fino all'età maggiore, le femmine dovranno inoltre comprovare lo stato nubile.
108	Canale Marianna	10 novembre 1824 - Napoli	orfana nubile di Gabriele Canale e Rinaldi Mariangela, pensionata	3 maggio 1816	id.	153 »	27 giugno 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
109	Perez Francesca	26 dicembre 1807 - Napoli	orfana dell'aiutante del R. veterani Carmine e della pensionata Girolama Di Francesco	id.	id.	136 »	23 id.	id.
110	Manco Giovanna	30 dicembre 1809 - Napoli	vedova del marinaro a riposo Morelli o Morello Luigi	Id. e 14 aprile 1864 art. 31	id.	45 90	1 novembre 1866	durante vedovanza.
111	Carrese Anna Maria	5 ottobre 1828 - Castellamare	ved. d'Ignazio D'Auria già capomaestro d'ascia di seconda classe nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	333 33	7 settembre 1867	id.
112	Oates Isabella	27 gennaio 1833 - Napoli	ved. del pensionato maresciallo di campo del già esercito napoletano Flores Filippo	3 maggio 1816	id.	1147 50	1 id.	id.
113	Canta Antonia	6 agosto 1803 - Girgenti	ved. di Salvatore Cardella già garzone di Corte, pens.	25 gennaio 1823	id.	85 »	22 luglio 1867	id.
114	Silvestri Alessandra	13 ottobre 1799 - Nola	ved. del maggiore a riposo Escobedo Vincenzo	27 giugno 1850	id.	625 »	14 ottobre 1867	id.
115	Minieri Luisa	27 ottobre 1815 - Napoli	orfana nubile di Nunzio Minieri ed Elena Impò, pens.	3 maggio 1816	id.	195 50	1 novembre 1866	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
116	Del Vecchio Maria Caterina	25 aprile 1795 - Napoli	ved. di Ghirelli Francesco già ufficiale della Tesoreria generale di Napoli, pensionato	id.	id.	340 »	11 agosto 1867	durante vedovanza.
117	Diaco Rosa	3 settembre 1838 - Catanzaro	orfana di Domenico già portiere della Corte d'appello di Catanzaro e di Luisa Aloe premorta al marito	id.	id.	70 80	1 ottobre 1867	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
118	Stardera Giovanna	13 aprile 1824 - Torino	ved. della guardia nel corpo delle guardie del palazzo di S. M. Bellis Gio. Battista	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	188 33	23 settembre 1867	durante vedovanza.
119	D'Ippolita Vincenza	4 febbraio 1823 - Cosenza	orf. di Nicola già portabandiera e di Floria Maria, pens.	3 maggio 1816	id.	103 41	5 luglio 1867	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.
120	Lambardi dottor Emilio	29 dicembre 1814 - Livorno	già consigliere di Governo a Livorno	Tosc. 22 nov. 1849 Dec. 26 sett. 1860 e art. 21 della legge 14 aprile 1864	id.	1940 40	1 giugno 1867	
121	Cordero Carlo	29 giugno 1803 - Roccaviona (Cuneo)	già cancelliere della pretura di Agliè	14 aprile 1864	id.	1059 »	1 ottobre 1867	
122	Bonacorsi Marianna Alessandri Clelia Id. Francesco	17 dicembre 1823 - Fano 3 febbraio 1849 - Pesaro 9 ottobre 1851 - Pesaro	vedova la prima ed orfani gli altri di Giovanni Alessandri già applicato in disponibilità	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	344 73	24 agosto 1867	durante vedovanza della madre, minore età del figlio e stato nubile della figlia.
123	Mondani Giuseppa	19 marzo 1830 - Bologna	vedova di Bernia Angelo già applicato nell'ufficio dell'ingegnere capo in Bologna, pensionato	id.	id.	807 14	21 settembre 1867	durante vedovanza.
124	Gabitti avv. Emilio	20 marzo 1807 - Gorzegno	già ispettore forestale di prima classe	14 aprile 1864	id.	1788 »	1 id.	
125	Maddalena Marianna	24 ottobre 1806 - Ancona	vedova di Belardinelli Mariano già magazziniere al porto di Ancona al riposo	Pont. 1 magg. 1828 28 giugno 1843	id.	266 »	29 ottobre 1867	id.
126	Ramponi Maria	25 maggio 1823 - Bologna	ved. di Mariat Giovanni già infermiere nell'ospedale carcerario dell'Abbadia in Bologna	id.	id.	42 56	16 agosto 1867	id.
127	Lembi Sebastiano	12 marzo 1805 - Lucca	già massaio contabile presso il Monte Pio di Lucca	Tosc. 22 nov. 1849	id.	1750 »	1 novembre 1867	
128	Garaffa Giuseppe	17 marzo 1808 - Palermo	già commesso di prima cl. nell'amministraz. del lotto	14 aprile 1864	id.	1360 »	1 ottobre 1867	
129	Quattrocchi Michele	26 aprile 1821 - Caserta	già applicato nell'amministrazione provinciale	id.	id.	696 »	1 settembre 1867	
130	Torre Carlo	20 agosto 1798 - Monticelli	già capo guardia forestale	id.	id.	1000 »	—	per una sola volta.
131	Giannattasio cav. Andrea	9 novembre 1811 - Napoli	già capo sezione nel Ministero dell'Interno	id.	id.	2916 »	1 ottobre 1867	
132	Stancampiano Cesare	21 agosto 1807 - Palermo	già commesso di 3ª cl. nell'amministraz. del lotto	id.	id.	1280 »	1 settembre 1867	
133	Gallifuoco Salvatore	7 aprile 1808 - Napoli	già impiegato in disponibilità della disciolta amministrazione del lotto	id.	id.	707 »	1 ottobre 1867	
134	Langorio Luigi	28 febbraio 1805 - Genova	già veditore doganale	id.	id.	1760 »	id.	
135	De Vita Gennaro	3 novembre 1815 - Napoli	già ufficiale di 1ª classe presso la Congregazione di Carità di Napoli	id.	30 id.	935 »	1 gennaio 1867	
136	Escher Angiola	8 ottobre 1799 - Milano	ved. di Zaccaria Luoni già cancellista della soppressa amministrazione centrale lombarda	id.	id.	580 »	28 settembre 1867	durante vedovanza.
137	Berardi Nicola	31 maggio 1813 - Campatosta	già caporale nelle compagnie veterani	27 giugno 1850	id.	292 »	18 luglio 1867	
138	Airoldi Matilde	11 febbraio 1804 - Milano	ved. di Francesco Fumagalli già computista di 1ª classe nella cessata prefettura del Monte Lombardo-Veneto	Dirett. austriache	id.	518 51	2 settembre 1867	id.
139	Ricitelli Gio Battista	13 marzo 1837 - Mondolfo	ex-postiglione addetto alla staz. postale di Sinigaglia	Pont. 3 aprile 1852	id.	67 03	17 novembre 1861	
140	Veglia o De Veglia Luigi	10 settembre 1820 - Napoli	tamburino nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	306 »	8 id. 1867	
141	Pintacoda o Pintacuola Giuseppe	26 ottobre 1817 - Palermo	già veditore doganale di terza classe	14 aprile 1864	id.	1051 »	1 giugno 1867	
142	Riviecclo Maria Teresa	10 aprile 1784 - Torre del Greco	ved. del pensionato marinaro Pontillo Antonio	3 maggio 1816	id.	45 90	15 dicembre 1866	id.
143	Parmeggiano Fortunata	28 marzo 1801 - Napoli	ved. del pension. capo artefice veter. D'Auria Raffaele	id.	id.	382 50	29 agosto 1867	id.
144	Reordino Pasqualina	17 ottobre 1830 - Napoli	ved. del già furiere dei veterani Scotti Gioacchino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	186 »	28 giugno 1867	id.
145	Bresciani Luigi Id. Mª Elvira Id. Palmira Id. Emma	9 maggio 1844 - Firenze 18 maggio 1846 Id. 24 agosto 1847 Id. 22 novembre 1855 Id.	figli del fu Ferdinando già cocchiere presso la cessata Corte Granducale e di Emilia Landucci passata a seconde nozze	Toscane 29 novembre 1849 13 luglio 1859	id.	25 20 25 20 25 20 25 20	1 gennaio 1865 id. id. id.	durante la minore età e col diritto di accrescimento fra loro.
146	Logli Amalia	17 aprile 1821 - Cascina	vedova di Vincentelli Luigi già impiegato nella R. Casa borbonica	Lucchese 6 maggio 1847	id.	379 86	5 giugno 1867	durante vedovanza.
147	Favalli Maria	8 dicembre 1794 - Messina	ved. del pensionato tenente colonnello graduato Scardamaglia Michele	3 maggio 1816	id.	510 »	16 ottobre 1866	id.
148	Poggi Giulia	12 dicembre 1805 - Piacenza	ved. di Caneva Domenico già segretario presso l'amministrazione degli ospizi civili in Piacenza, pension.	Parm. 2 lug. 1822 24 dicembre 1825	id.	733 33	24 id. 1867	durante vedovanza — delle quali 341 30 a carico dello Stato, 72 91 a carico dei comuni, e 319 12 a carico degli ospizi civili.
149	Grillenzoni Carlo	2 luglio 1821 - Finale	ex-brigadiere estense	29 magg. e 20 ott. 1843 e 13 ag. 1856	id.	Cent. 76	1 novembre 1867	
150	Rossi Giuseppa	—	vedova di Carlo Manara verificatore del dazio consumo a Crema	Dirett. austriache	id.	518 51	1 marzo 1867	durante ved. — delle quali 399 11 a car. dello Stato, e 119 40 a car. del comune di Crema.
151	D'Amula Carmine Marianna	16 agosto 1806 - Napoli	già sottocapo officina borghese di seconda classe nel personale tecnico di artiglieria	14 aprile 1864	id.	1199 »	—	per una sola volta.
152	Sagulli Vincenzo	23 gennaio 1806 - Bari	idem	id.	id.	866 »	—	id.
153	Fava Salvatore	26 marzo 1820 - Napoli	idem di prima classe in disponibilità	id.	id.	2100 »	—	id.
154	Vecchi Giuseppe Antonio	13 ottobre 1819 - Senerchia	già furiere nella R. Casa invalidi e comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	11 ottobre 1867	
155	Puccinelli Ernesta	23 giugno 1830 - Lucca	ved. di Cavani Alessandro sostituto cassiere delle porte di Livorno	Toscana 22 novembre 1849	id.	365 12	9 agosto 1867	durante ved. — delle quali 336 05 a car. dello Stato, e 28 77 a car. del munic. di Livorno.
156	Petoletti Luigia	1 novembre 1836 - Castellazzo	ved. del notaio Gio. Faloppa già segretario di pretura	14 aprile 1864	id.	1400 »	—	per una sola volta.
157	Costantino cav. Enrico	19 novembre 1822 - Napoli	già capitano di porto di prima classe	id.	id.	3777 »	16 settembre 1867	
158	Altobello Giuseppa	30 gennaio 1835 - Campobasso	ved. di Lombardi Tito già segretario di procura di trib.	id.	id.	2200 »	—	id.
159	Sacchetti Giovanni	22 febbraio 1819 - Bayna (Ungheria)	già direttore degli uffizi d'ordine presso la cessata amministrazione centrale di Lombardia	id.	id.	1987 »	16 ottobre 1867	
160	Felici Adele	25 aprile 1853 - Grosseto	orfana di Francesco Felici già pretore e di Pucci Carolina premorta al marito	Toscana 22 novembre 1849	3 dicembre 1867	302 40	17 maggio 1867	durante la minorità e lo stato nubile.
161	Colombo Luigia	—	ved. di Ambro Gio. Battista già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1400 »	—	per una sola volta.
162	Taranto Ferdinando	—	ex-timoniere nella 2ª divisione del corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	621 »	1 marzo 1864	
163	Barra Angelo Gaspare	6 giugno 1812 - Saluzzo	già capo guardia nell'amministrazione forestale	14 aprile 1864	id.	625 »	1 settembre 1867	
164	Huguet Stefano	23 settembre 1820 - Pontebelvicino (Chambery)	già capitano di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1919 91	16 agosto 1867	
165	Atzeni o Azzeni Cosimo	15 gennaio 1804 - Baunei	ex-guardaboschi	14 aprile 1864	id.	850 »	—	
166	Fangareggi o Fangarezzi Alfonso	4 dicembre 1824 - Modena	già soldato nei dragoni estensi	Estensi 29 magg. e 20 ottobre 1843 e 12 agosto 1856	id.	Cent. 54	4 ottobre 1866	id.
167	Marchini Giacomo	24 agosto 1817 - Poviglio	brigadiere doganale sedentario	13 mag. 62 - 14 apr. 64	id.	720 »	1 id. 1867	
168	Oresi Giuseppe	31 agosto 1828 - Varzi	già brigadiere attivo di terra	id.	id.	210 »	1 settembre 1867	
169	Voyat Giovanni Giuseppe	2 aprile 1844 - Fenis	ex-soldato nel 4° regg. granatieri	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	533 33	16 novembre 1867	
170	Chierchia Gennaro	23 gennaio 1811 - Messina	luogotenente di vascello nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2250 »	16 settembre 1867	
171	Viseo Giuseppe	3 marzo 1842 - Torchiara	caporale di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	13 novembre 1867	
172	Gioja Angelo Francesco	5 luglio 1812 - Torre Annunziata	già segretario di 1ª cl. nel Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	2475 »	1 id.	
173	Felogna cav. Giacinto	8 aprile 1817 - Torino	idem	id.	id.	2175 »	id.	
174	Ichino Antonio Domenico	5 giugno 1807 - Castigliole di Saluzzo	già capo guardia nell'amministraz. forestale del Regno	id.	id.	550 »	1 settembre 1867	
175	Badoglio cav. Cascimiro	2 aprile 1809 - Torino	già contabile principale di artiglieria di prima classe	id.	id.	3166 »	1 ottobre 1866	
176	Gardini avv. cav. Luigi	16 marzo 1799 - Annone	conservatore delle ipoteche in Asti	id.	id.	4868 »	id.	
177	Sobrero cav. Candido	12 ottobre 1812 - Casale	maggiore generale membro del Comitato del Genio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	5300 »	16 novembre 1867	
178	Giupponi Cleonice	22 aprile 1839 - Piazza	ved. di Pier Antonio Pedercini già agente delle tasse	14 aprile 1864	id.	2844 »	—	
179	Rampezzotti cav. Domenico	16 gennaio 1809 - Milano	ricevitore del demanio in Milano	id.	id.	3460 »	1 settembre 1867	per una sola volta.
180	Fiandino Francesco Antonio	5 marzo 1815 - Olivieri	2° nocchiero nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	680 »	id.	
181	Legnazzi Giovanni Stefano	26 dicembre 1834 - Mortara	già sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	666 66	1 ottobre 1867	
182	Giardino Luigi	5 aprile 1822 - Napoli	già soldato nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	1 novembre 1867	per anni 5 e mesi 6.
183	Furnolo Giuseppe	12 marzo 1814 - Napoli	già sergente nelle compagnie veterani	id.	id.	565 »	id.	
184	Perasso Benedetta	16 dicembre 1791 - Maissano	ved. di Marco Antonio Rolandelli già capo guardia di 1ª classe nell'amministrazione dei boschi nelle antiche provincie del Regno, morto in attività di servizio	Brev. 21 febb. 1835 e art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	225 »	1 luglio 1866	durante vedovanza.
185	Marzoni Francesco	1 dicembre 1798 - Milano	applicato nell'amministrazione della P. S.	14 aprile 1864	id.	675 »	1 id. 1867	
186	Mattei Alessandro	31 gennaio 1785 - Corneliano	già esattore delle contribuzioni dirette a Corneliano	id.	id.	859 »	11 giugno 1867	
187	Avio Virginia Luigia	29 luglio 1826 - Oulx (Susa)	ved. di Martini Giovanni Maria già brigadiere doganale al riposo	20 settembre 1821	id.	257 02	9 ottobre 1867	id.
188	Carosio Leonardo	27 marzo 1802 - Asti	già fabbricante presso la manifattura tabacchi in Lucca	25 marzo 1822	id.	2500 »	1 id.	
189	Rollero Antonio	10 maggio 1789 - Genova	già appl. di 2ª cl. nell'archivio governativo di Genova	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 agosto 1867	
190	Baravalle Francesca	24 settembre 1823 - Carmagnola	vedova del cav. Giuseppe Lessona già professore di medicina veterinaria, pensionato	21 febbraio 1835 13 agosto 1867	id.	1000 »	11 settembre 1867	id.
191	Riccardi di Netro cav. Vittorio Emanuele	19 aprile 1814 - Torino	già contrammiraglio nella Real marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	6500 »	9 id.	
192	Bordone Secondo	19 luglio 1821 - Monale	sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1120 »	1 novembre 1867	
193	Dentis cav. Giovanni	7 luglio 1810 - Cornegliano	maggiore nel corpo Cacciatori Franchi	id.	id.	3130 »	1 ottobre 1867	
194	Fisali 1° Giuseppe	8 febbraio 1822 - Pavia	maresciallo d'alloggio nel corpo carabinieri Reali	id.	id.	1020 »	11 novembre 1867	
195	Nigra Ferdinando	16 genn. 1820 - San Giorgio Canavese	già applicato nella direz. gen. degli archivi del Regno	14 aprile 1864	4 id.	1215 »	1 agosto 1867	
196	Zoccola Giovan Battista	4 giugno 1814 - Riccaldone	già tenente di 1ª cl. nel corpo delle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	1650 »	1 ottobre 1867	
197	Cervone Giuseppe	5 febbraio 1790 - Capua	già usciere nel Consiglio amministrativo di Napoli	14 aprile 1864	id.	642 »	1 agosto 1867	
198	Gatti Giovanni	14 luglio 1831 - Napoli	già ufficiale soprannumero nel cessato Ministero dell'interno e polizia in Napoli	id.	id.	956 »	—	per una sola volta.
199	Rivoli Giovanni	26 settembre 1814 - Milano	già consigliere presso la cessata luogotenenza di Lombardia	id.	id.	3445 »	16 ottobre 1867	
200	Garoglio Pietro	16 novembre 1798 - Villadeati	già cancelliere alla pretura di Acqui	Sarda 21 febbraio 1835	id.	1875 »	1 novembre 1867	

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Novembre 1869. 3505

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA	INCASSATO	PAGATO
Risparmi.. Depositanti della Centrale... L. it.	335,697 69	272,655 69
Depositi... Pupillari, condizionati e personali »	38,647 18	42,429 91
Depositi... In cartella »	262,654 29	428,444 34
Depositi... Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo »	»	2,000 »
Casse affiliate di 1ª classe per depositi in conto corrente »	48,149 09	14,717 75
Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri »	33,700 »	13,500 »
Casse affiliate di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale »	»	264 19
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	718,848 25	774,011 88
Debitori per imprestiti Privati con ipoteca »	4,622 22	295,500 »
Debitori per imprestiti Detti contro valori pubblici »	19,869 21	20,066 03
Debitori per imprestiti Amministrazioni dello Stato »	417,700 79	300,000 »
Debitori per imprestiti Comuni e Provincie »	1,591 20	»
Debitori per imprestiti Corpi morali »	1,979 04	»
Titoli di credito pubblico Sopra Amministr. dello Stato	88,094 08	404,618 35
Titoli di credito pubblico » Comuni e Provincie »	»	»
Titoli di credito pubblico » Corpi morali »	»	65,395 »
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe »	»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto »	539,699 72	5,556 19
RR. Prefetture in conto corrente »	»	»
Debitori per vari titoli »	»	»
Creditori per come sopra »	13,595 81	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili »	3 »	»
Masserizie e mobili »	»	»
Entrate e spese di amministrazione »	1,403 06	21,498 55
Idem di benistabili »	»	»
Totale delle operazioni L. it.	1,807,406 38	1,886,646 »
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese »	418,247 84	339,008 22
L. it.	2,225,654 22	2,225,654 22

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie) N°	»	»
Id. (nuova serie) »	511	401
Cartelle di depositi »	24	38
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv. »	1	4
Libretti condizionati »	16	1
Libretti personali »	1	1
N°	553	445
Depositanti al principio e alla fine del mese »	31,191	31,299
Somme N°	31,744	31,744

Visto — Il Direttore L. Strozzi-Alamanni. *Il Primo Ragioniere* F. Pinucci.

COMUNE DI BIBBONA — PROVINCIA DI PISA

AVVISO DI CONCORSO.

Per rinunzia del dottor Paolo Garosi è vacante la condotta medico-chirurgica del castello e popolo di Bibbona, la quale è provvista dell'annuo stipendio di lire 1,600, pagabili in rate mensili scadute, e di lire 100 annue per le visite necroscopiche, ed è gravata degli oneri ed obblighi che seguono:

Residenza nel castello di Bibbona; il titolare non potrà assentarsi senza il permesso del sindaco; tutta cura gratuita agli abitanti in detto castello e popolo, con l'onere a quelli che abitano oltre un chilometro e mezzo da detto castello di somministrare un conveniente mezzo al titolare per l'accesso e recesso.

Dovrà accordarsi reciprocamente il tempo e termine di mesi tre nei casi di disdetta della condotta o del servizio.

Sono pertanto invitati gli esercenti in medicina e chirurgia che volessero concorrere a tale impiego a far pervenire franco di posta a questa segreteria comunale a tutto il corrente mese di dicembre, le loro istanze in carta da bollo di cent. 50 corredate dei documenti che appresso:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato criminale di recente data;
c) Attestato di buona salute;
d) Diplomi di laurea e matricole di libero esercizio.

Dal Municipio, il 12 dicembre 1869.

Il Sindaco Dott. NAPOLEONE GIUSTESCHI.

3528

SOCIETÀ ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si annunzia ai signori azionisti che a far tempo dal 1° gennaio prossimo sarà pagato dalle casse infradescritte l'interesse semestrale 5 per cento maturante il 31 dicembre in corso e ciò ben inteso contro presentazione della relativa cedola XIV di

L. it. 12 50 per ogni azione interamente liberata.

In *Firenze* presso la Cassa Centrale della Società.
» *Napoli* » la Cassa Succursale.
» *Livorno* » M. A. Bastogi e figlio.
» *Genova* » la Cassa Generale.
» *Torino* » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Milano* » Giulio Belinzaghi.
» *Venezia* » Jacob Levi e figli.
» *Parigi* » la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale. *
» *Londra* » Baring Brothers et C. *
» *Ginevra* » P. F. Bonna e C. *

* Al cambio che sarà ulteriormente stabilito.

Firenze, li 11 dicembre 1869.

3536 LA DIREZIONE GENERALE

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI BOLOGNA — CIRCONDARIO D'IMOLA

Comune di Castel San Pietro dell'Emilia

AVVISO.

Per rinuncia spontanea del signor dottor Raffaele Tagliaferri, che è stato eletto ad altro eguale posto, resta aperto il concorso all'impiego di segretario di questo municipio coll'annuo onorario di lire 1,800, pagate posticipatamente in dodicesimi, senza verun diritto a pensione. Gli aspiranti dovranno avere esibita entro quindici giorni da oggi la loro istanza in carta bollata da centesimi 50, franca di porto, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato del sindaco comprovante la buona condotta morale e civile;
3. Certificato del tribunale civile e correzionale, e l'altro della Regia pretura mandamentale a cui appartiene;
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica atta al disimpegno dell'impiego;
5. Patente d'idoneità a termini dell'art. 18 del regolamento 8 giugno 1865, numero 2321, e tutti gli altri documenti che valgono a comprovare maggiormente la capacità.

I documenti, di cui alli N. 2, 3 e 4, dovranno essere di data recentissima.

Le attribuzioni e i doveri del segretario sono determinati da uno speciale capitolato, il quale rimane ostensibile nella segreteria del comune nelle ore d'ufficio.

Chiuso il concorso il Consiglio comunale procederà all'elezione, e l'eletto dovrà entro dieci giorni dalla lettera di nomina assumere l'esercizio delle sue funzioni.

Dalla residenza comunale di Castel San Pietro dell'Emilia.

Li 12 decembre 1869.

3518 *Il R. Sindaco*: L. EMILIANI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1869, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1868.

PROVINCIE	ANNO 1869	ANNO 1868	DIFFERENZA IN AUMENTO	DIFFERENZA IN DIMINUZIONE
Alessandria	L. 219,254 »	L. 204,387 24	L. 14,866 76	L. »
Ancona	88,544 21	85,048 30	3,495 91	»
Arezzo	62,615 85	56,179 35	6,436 50	»
Ascoli Piceno	36,454 85	34,862 61	1,592 24	»
Aquila	50,090 50	49,224 95	865 55	»
Avellino	55,670 60	44,862 75	10,807 85	»
Bari	178,708 70	165,422 50	13,286 20	»
Belluno	22,902 20	24,030 60	»	1,128 40
Benevento	21,808 60	18,441 30	3,367 30	»
Bergamo	134,379 60	120,731 82	13,647 78	»
Bologna	221,276 90	226,228 23	»	4,951 33
Brescia	180,933 25	175,477 09	5,456 16	»
Cagliari	121,677 74	117,902 08	3,775 66	»
Campobasso	47,375 52	45,072 60	2,302 92	»
Caserta	225,635 95	194,005 47	31,630 48	»
Catanzaro	75,965 20	75,525 61	439 59	»
Chieti	61,017 90	59,911 32	1,106 58	»
Como	124,514 95	121,812 37	2,702 58	»
Cosenza	70,971 94	65,805 44	5,166 50	»
Cremona	127,687 62	129,285 16	»	1,597 54
Cuneo	181,798 65	170,811 64	10,987 01	»
Ferrara	130,955 »	111,319 75	19,635 25	»
Firenze	537,204 18	468,597 86	68,606 32	»
Foggia	78,269 75	70,254 »	8,015 75	»
Forlì	80,052 10	78,350 80	1,701 30	»
Genova	369,828 48	368,222 33	1,606 15	»
Grosseto	47,717 84	44,666 10	3,051 74	»
Lecce	99,243 50	96,207 65	3,035 85	»
Livorno	120,586 80	114,835 66	5,751 14	»
Lucca	93,956 90	91,098 20	2,858 70	»
Macerata	46,447 87	43,975 55	2,472 32	»
Mantova	95,159 76	72,113 76	23,046 »	»
Massa e Carrara	52,477 25	47,146 30	5,330 95	»
Milano	482,676 17	472,987 56	9,688 61	»
Modena	119,797 90	109,806 67	9,991 23	»
Napoli	639,701 58	585,106 39	54,595 19	»
Novara	199,989 20	189,588 33	10,400 87	»
Padova	160,687 32	163,177 87	»	2,490 56
Parma	125,841 53	120,495 35	5,346 18	»
Pavia	158,431 17	164,535 88	»	6,104 71
Perugia	125,358 70	120,500 47	4,858 23	»
Pesaro e Urbino	41,383 95	39,687 70	1,696 25	»
Piacenza	89,442 04	87,209 41	2,232 63	»
Pisa	148,771 99	133,594 10	15,177 89	»
Potenza	47,535 70	43,616 74	3,918 96	»
Porto Maurizio	57,801 06	57,454 78	346 28	»
Ravenna	80,616 48	76,984 75	3,631 73	»
Reggio (Calabria)	72,768 50	64,898 64	7,869 86	»
Reggio (Emilia)	77,630 10	72,920 »	4,710 10	»
Rovigo	132,138 60	108,422 59	23,716 01	»
Salerno	104,143 40	92,718 90	11,424 50	»
Sassari	64,492 97	58,644 10	5,848 87	»
Siena	58,109 50	52,173 30	5,936 20	»
Sondrio	15,373 85	14,011 58	1,362 27	»
Teramo	27,818 65	26,187 95	1,630 70	»
Torino	429,430 10	404,462 41	24,967 69	»
Treviso	87,854 99	78,596 72	9,258 27	»
Udine	161,724 31	143,346 47	18,377 84	»
Venezia	227,411 26	225,909 61	1,501 65	»
Verona	173,151 46	170,684 46	2,467 »	»
Vicenza	93,370 06	86,423 53	6,946 53	»
L.	8,264,636 70	7,755,962 65	524,946 58	16,272 53
Detraggonsi le diminuzioni	....	....	16,272 53	
Resta l'aumento di novembre 1869	....	....	508,674 05	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 ottobre 1869	82,286,824 16	78,812,955 86	3,473,868 30	
TOTALI . . . L.	90,551,460 86	86,568,918 51	3,982,542 35	

Firenze, 13 dicembre 1869.

Il Capo Ragioniere: F. FERRUZZI.

Visto: *Per il Comitato*: L. STROZZI ALAMANNI. VERDURA.

3549

SOCIETA ANONIMA ITALIANA PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

In ordine agli avvisi inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 31 ottobre 1868, n. 298, 5 maggio 1869, n. 124, e 24 agosto 1869, n. 230, il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi rende di pubblica ragione che nella seduta degli 11 corrente venne nominato a far parte del Comitato della Società l'amministratore signor conte Augusto Nomis di Cossilla, senatore del Regno.

Firenze, 13 dicembre 1869. 3537

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si prevengono gli interessati che a seguito di deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della Convenzione 31 ottobre 1864, approvata colla legge num. 2006 delli 24 novembre successivo, e dall'articolo 30 del regolamento approvato col Regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 4 del prossimo venturo gennaio 1870, a mezzogiorno, con intervento del Delegato governativo, avrà luogo alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa, in questa città, via Sant'Egidio, num. 24, piano primo, la quinta estrazione di una serie delle Obbligazioni demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile 1870.

Firenze, addì 9 dicembre 1869.

3538 LA DIREZIONE.

SOCIETA ANONIMA

PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si prevengono i presentatori di certificati d'azione di questa Società che a partire dal 1° gennaio prossimo le Casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, in Firenze ed in Torino, pagheranno in L. 3 75 per caduna azione l'interesse semestrale sui decimi versati, che maturerà collo spirare del corrente mese.

Firenze addì 9 dicembre 1869.

3539 LA DIREZIONE.

COMPAGNIA GENERALE DEI 3457

Canali Italiani d'irrigazione

(CANALE *CAVOUR*)

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia Generale dei Canali Italiani d'irrigazione (Canale *Cavour*) avverte il pubblico che in esecuzione del concordato si procederà alle estrazioni delle obbligazioni d'ammortamento per gli anni 1866-1867-1868 e 1869.

Le estrazioni avranno luogo in una sala a pian terreno del palazzo Carignano concessa dal municipio di Torino, e che verrà aperta al pubblico.

L'estrazione delle obbligazioni riguardanti le quote d'ammortamento per gli anni 1866-1867 e 1868 principierà alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 21 corrente dicembre. Quella per la quota dell'anno 1869 si farà alla medesima ora del successivo giorno 22.

La preventiva operazione dello imbussolamento di tutti i numeri avrà luogo a cominciare da giovedì 9 corrente nella stessa sala dalle ore 10 antim. alle 4 pom. dello stesso giorno e susseguenti.

Torino, 4 dicembre 1869.

L'Amministrazione.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto come proprietario della fattoria denominata Bravieri, posta nelle comunità di Montecatini, Borgo a Buggiano, e Massa e Cozzile in Val di Nievole, intende di inibire espressamente a tutti i coloni addetti ai sedici poderi componenti la fattoria suddetta, qualunque contrattazione per compra e vendita di bestiami, senza espresso ordine e consenso dell'agente della citata fattoria Valentino Badalassi.

Firenze, li 14 dicembre 1869.

3546 EMILIO FORINI.

Editto.

Nel tre dicembre corrente con atto ricevuto dal sottoscritto i signori Elettra vedova Cavasola, avvocato Giannetto, Violantina e Angelica Cavasola e la prima anco nell'interesse del proprio figlio minore Luigi, hanno accettato con benefizio d'inventario l'eredità di Pier Leone Cavasola, morto nel 6 settembre 1869.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Li 13 dicembre 1869.

3532 EUGENIO MANZUOLI, canc.

Editto.

Con atto del 6 dicembre corrente la signora Faustina vedova Casaltoli e Pietro Casaltoli, e la prima anco come rappresentante legittima dei propri figli minori Raffaello e Carlo, hanno dichiarato accettare con benefizio di inventario l'eredità di Felice Casaltoli, morto nel 22 novembre prossimo passato.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Li 13 dicembre 1869.

3533 EUGENIO MANZUOLI, canc.

Informazioni per assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari, sulle instanze di Antonio Queirolo fu Domenico, anche nella qualità di zio paterno di Domenico, Giuseppe, Carlo, Maria e Serafina fratelli e sorelle Queirolo fu Stefano, proprietario domiciliato e residente a Correglia, mandamento di Cicagna, con provvedimento del cinque corrente mandava assumersi informazioni sull'assenza di Domenico e Giuseppe fratelli Queirolo fu Stefano, già domiciliati a Corréglia, delegando a tal uopo il signor pretore del mandamento di Cicagna.

Chiavari, addì 11 novembre 1869.

3195 A B D. CERRUTI, causid.

Avviso.

Il signor Abramo Mieli di Siena, proprietario della tenuta Fojano, rende pubblicamente noto che Agostino e Giuseppe Bonucci, coloni licenziati al podere di Casabella di sotto, popolo di S. Gio. Battista, comune di Sovicille, facente parte della tenuta suddetta, non hanno facoltà di contrattare bestiami, o altro che si riferisca alla colonia. E la proibizione di contrattare fu rinnovata ai detti coloni in occasione della disdetta. E che oggi la proibizione stessa si porta a cognizione del pubblico, diffidando conforme il signor Mieli diffida chiunque a procedere a qualsivoglia contrattazione di bestiami, o altro con detti Bonucci, dichiarando, conforme il signor Mieli dichiara che avrà per inefficaci a tutti gli effetti i contratti a cui si procedesse non ostante il presente diffidamento. 3545

Bando per vendita d'immobili.

Si rende noto che in conformità del decreto proferito dal tribunale civile di Firenze il quattro dicembre 1869, registrato con marca da bollo, l'incanto dei beni di proprietà di Gaetano Coppoli, consistenti in una casa, stanzone, rimessa, posti nella comune di Brozzi, rappresentati al catasto di detto comune in sezione B dalle particelle di n. 1359 e 3920, articoli di stima 677, e 1964, ed i quali vengono espropriati sulle istanze dell'illustrissimo signor marchese Luigi Ridolfi, nella sua qualità di direttore della Banca Toscana di Credito per le industrie e commercio d'Italia, rappresentato dal dott. Tito Sbragia, è stato rinviato alla udienza del trentuno dicembre stante mille ottocento sessantanove, col quinto sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima, e così per lire tremila quattrocento ottanta e centesimi settantadue con i patti e condizioni tutte di che nella sentenza proferita dal Regio tribunale civile di Firenze li 19 febbraio 1869, registrata con marca da bollo, e nel bando di vendita del 22 giugno 1869, registrato esso pure con marca da bollo, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* li 26 e 27 giugno 1869.

Firenze, li 11 dicembre 1869.

3529 Dott. TITO SBRAGIA.

Bando di vendita.

Si fa noto al pubblico che in virtù dei decreti del tribunale civile di Lucca dei dì 12 e 23 agosto anno corrente, e in coerenza al decreto del cav. presidente dello stesso tribunale del dì 2 decembre corrente, avanti il sottoscritto Domenico Fronticelli, cancelliere della pretura di Lucca Campagna, nel giorno 10 gennaio 1870, a ore 10 antimeridiane, nella sala delle pubbliche udienze della pretura suddetta posta in Lucca, via Santa Croce, palazzo Giusti, sarà proceduto alla vendita mediante pubblico incanto dell'utile temporario dominio sopra un pezzo di terra campia, seminativa, con alberi, posta nel popolo di Antraccoli, luogo detto ai Pelli, con viti dall'aria di ponente, a cui confina da levante beni di Domenico e fratelli del fu Luigi Romanini, da mezzodì beni di Fedele Giorgi, da ponente detti beni, da settentrione strada, di diretto dominio dello Spedale della Misericordia di Lucca, e come meglio trovasi descritto nella perizia del signor Raffaele Banducci del dì 2 maggio 1868, rilasciata in copia dal cancelliere della pretura di Lucca Città li 12 detto, registrata a Lucca li 13 detto, lib. 12, f. 36, n. 2824, con L. 1 10 da Somano, spettante in proprietà detto utile temporario dominio ai signori Giuseppe del fu Fiore Guidi, Paolino, Giovanni e Giuseppe di Tommaso Guidi di Antraccoli, rappresentati i primi due dal loro curatore sig. Federigo Bicchi di Lucca, e gli altri da Tommaso Guidi come padre ed avente la patria potestà sopra i medesimi, in usufrutto alle signore Emilia ed Elvira del fu Pietro Guidi di Lucca, rappresentate dal loro curatore sig. Cesare Grazioli pure di Lucca.

E tale utile temporario dominio, che al pubblico incanto del dì 15 novembre 1869 fu aggiudicato provvisoriamente a Serafino Pelli di Antraccoli, domiciliato elettivamente in Lucca presso Quinto Stefani per il prezzo di L. 527, sarà posto in vendita nel suddetto giorno 10 gennaio 1870 per il prezzo di lire seicento quattordici e centesimi ottantacinque al seguito dell'aumento del sesto fatto da Domenico del fu Bartolommeo Romanini di Antraccoli con atto ricevuto dal cancelliere della pretura di Lucca Campagna nel dì 29 novembre ultimo perduto per essere rilasciato al maggiore o migliore offerente ed ultimo oblatore in conformità del Codice di procedura che ci governa, e alle condizioni di che nel bando di vendita in data di questo medesimo giorno.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Campagna.

Li 6 decembre 1869.

3481 Il cancelliere FRONTICELLI

Diffida.

La sottoscritta avendo pot[illegible] sentire che esista in circolo cambiale portante la di lei fa sollecita di render noto a [illegible] che essa non ha mai posto la firma nè per emetter[illegible] tare cambiali, e consegue diffida chiunque possa esse[illegible] tore di simili documenti a [illegible] rico, dichiarando solenneme[illegible] testando la falsità dei mede[illegible]

Firenze, li 14 dicembre 1[illegible]

3547 LUISA FALCONCINI.

Avviso. 3544

Angiolo e Maddalena coniugi Cantinelli dichiarano di non riconoscere nè pagare debiti che venissero fatti dal loro figlio Giovanni Cantinelli, sì in generi che in contanti, ecc.

Montepulciano, 9 decembre 1869.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Siro Desiderio di questo infrascritto giorno, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina di sabato 26 febbraio 1870, a ore 11, avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 11 dicembre 1869.

3540 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

La signora Amalia vedova Pieri, domiciliata in Pescia, con atto del 18 stante, nella sua qualità di madre ed amministratrice dei propri figli minori Antonio e Pietro, dichiarò di accettare con benefizio d'inventario la eredità del fu signor avvocato Clemente Pieri padre dei detti minori, morto in Vellano il 13 settembre p. p.

Dalla pretura di Pescia, li 25 novembre 1869.

3541 T. BORRI, canc.

Eredità giacente.

Con decreto dell'illustrissimo signor pretore di questo mandamento del dì presente, il signor Pietro Di Piramo del Castellare è stato nominato curatore alla eredità giacente del fu Celestino Del Ministro, morto nel Manicomio di Firenze li 20 maggio 1868.

Dalla pretura di Pescia.

Li 29 novembre 1869.

3542 TITO BORRI, canc.

Editto.

Con atto di questo giorno la signora Maria Mazzola vedova Valsecchi, nella rappresentanza legittima delle proprie figlie minori Ida e Alessandrina, ha accettato con benefizio d'inventario la eredità di Giovanni Valsecchi suo marito, morto nel 24 ottobre prossimo passato.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Li 13 dicembre 1869.

3531 EUGENIO MANZUOLI, canc.

Accettazione d'eredità
col benefizio d'inventario

Con atto ricevuto dal sottoscritto in questo medesimo giorno è stata accettata con benefizio d'inventario la eredità di Natale Degli Innocenti, morto nel 27 novembre prossimo passato, da Rosa Amadori e da Annunziata Degli Innocenti in proprio, da Maria Pantiferi vedova degli Innocenti in proprio e come rappresentante legittima della propria figlia minore Antonietta, da Giovacchino Fantoni, come rappresentante legittimo dei propri figli minori Pietro e Enrico, e da Egisto Bonini come rappresentante legittimo del proprio figlio minore Adolfo.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Li 13 dicembre 1869.

3530 EUGENIO MANZUOLI, canc.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.